Acepi: è la governance a guidare il cambiamento

AdvisorGovernanceInvestimentiCertificate Day 202323 Novembre 2023 Di mariagiovanna.lahoz In Advisor, Governance, Investimenti

È la governance a guidare il cambiamento e solo una gestione aziendale sostenibile del business permetterà di raggiungere gli obiettivi di transizione economica e vincere la sfida climatica. Chi si occupa di investimenti non può ignorarlo ed è per questo che **ACEPI**, l'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento, ha dedicato il **Certificate Day 2023** proprio a uno dei tre pilastri dell'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance), la governance, appunto, elemento essenziale per la creazione di valore sostenibile nel tempo. L'evento, dal titolo *La Governance della sostenibilità ESG e dell'AI. Opinioni ed esperienze a confronto per l'industria dei Certificate*, ha visto l'intervento di numerosi esperti ed esperte sul **ruolo della governance**, ossia l'insieme delle regole e delle strutture aziendali che determinano come viene diretta e controllata una società, e dello **sviluppo dell'intelligenza artificiale** per l'industria finanziaria.

Ad aprire i lavori della giornata è stata **Tiziana Londero**, Policy Analist della Corporate Governance Unit, OCSE, con un excursus sull'aggiornamento, dello scorso settembre,

Tutti i diritti riservati

dei principi di corporate governance dell'OCSE, varati per **rafforzare la fiducia degli investitori nei mercati finanziari** grazie a una maggiore trasparenza e regole chiare.

"La compliance ai principi dell'OCSE facilita l'accesso delle aziende ai mercati finanziari e favorisce una maggiore resilienza e sostenibilità delle imprese e quindi del sistema economico" ha poi ricordato, durante il suo intervento a seguire, **Alessandra Frangi**, Founder e CEO di ESGnews, la quale ha messo in evidenza come lo spirito dei principi dell'organizzazione internazionale fornisca un' indicazione a quella che potrebbe essere la prima domanda che i professionisti del settore dei certificati possono chiedersi affrontando il tema, ossia **perché dovrebbero essere interessati alla governance delle aziende emittenti**. La risposta per Frangi è chiara: "Una buona governance permette di controllare i rischi e ha una diretta influenza sul valore dei titoli", ha affermato la fondatrice di ESGnews, "sono nella memoria di tutti le numerose vicende per le quali la mancanza di regole di governance, o del loro rispetto, ha portato a disastrose conseguenze in borsa". Inoltre, la qualità del sistema di corporate governance è uno degli elementi maggiormente considerati da investitori e analisti quando decidono se acquistare un titolo.

La governance è dunque un fattore essenziale per il perseguimento di **politiche aziendali efficaci e sostenibili sia da un punto di vista finanziario che ESG**. In Italia, un passaggio fondamentale per il rafforzamento della governance delle aziende è stata l'approvazione, nel 2020, del nuovo **Codice di Corporate Governance** per le società quotate. Il codice, varato dal Comitato di corporate governance nato su iniziativa di Borsa Italiana alla fine degli anni 90 e a cui partecipano ABI, ANIA, Assonime, Confindustria e Assogestioni, è stato adottato dal **95% delle società quotate su Euronext** che rappresentano il 99% della capitalizzazione.

Nonostante il successo dei numeri che raccontano, per esempio, che l'88% delle società quotate aderenti al Codice dichiara di perseguire il successo sostenibile (tra le principali novità del codice), **ancora parecchia strada c'è da fare**. Ed è importante avere a mente che **la governance è il punto di partenza per arrivare a centrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di transizione energetica e climatica** che gli Stati internazionali si sono dati. È infatti il fulcro per una gestione orientata a una visione di business nuova, ossia non focalizzata solo e unicamente sul profitto a discapito del capitale naturale e degli interessi dei diversi stakeholder.

Una consapevolezza che non può mancare oggi a chi si occupa di **prodotti di investimento**, come i certificati, e che, quindi, ha il potere di **indirizzare i capitali**. Soprattutto in un contesto in cui, secondo quanto mostrato a metà mattinata da **Giovanna Zanotti**, Direttore Scientifico ACEPI, il valore di tali strumenti sta aumentando con 23,7 miliardi collocati (in forte aumento rispetto ai 16,2 miliardi del 2022).

Tutti i diritti riservati